

La Società Teosofica testimone moderno e contemporaneo della Teosofia

ANTONIO GIRARDI

La Società Teosofica è stata fondata a New York il 17 novembre 1875 ed eretta in Ente Morale a Madras (India) il 3 aprile 1905. Fra i suoi Fondatori H.P. Blavatsky (una nobildonna russa) e H.S. Olcott (un colonnello americano), i pionieri della S.T., ispirati e sostenuti nella loro azione da due *Mahātma* orientali, Morya e Koot-Hoomi.

In Italia la Società Teosofica è stata fondata nel febbraio 1902 e riconosciuta come Ente Morale filantropico-culturale con decreto del Presidente della Repubblica n. 821 in data 15.9.1980 (G.U. n. 337 del 10 dicembre 1980).

La Società Teosofica è un'Associazione internazionale apolitica e areligiosa, composta da donne e uomini associati nel riconoscimento del principio della fratellanza umana.

All'infuori di questo Principio fondamentale i componenti della Società Teosofica non hanno nessuna credenza o fede obbligatoria.

L'Associazione si basa sul fondamentale diritto alla libera ricerca e conseguente rispetto di tutte le idee.

Come ha precisato la Dott.ssa Annie Besant: "Il vincolo d'unione tra i membri della Società Teosofica non è una credenza comune, bensì una comune ricerca della Verità".

Gli scopi della Società Teosofica sono i seguenti:

1. Formare un nucleo della Fratellanza Universale dell'umanità, senza distinzione di razza, credo, sesso, casta o colore.

2. Incoraggiare lo studio comparato delle religioni, filosofie e scienze.

3. Investigare le leggi inesplorate della natura e le facoltà latenti nell'uomo.

Simpatizzare con questi scopi è l'unica condizione richiesta per associarsi.

17 novembre 1875

Nell'opera *Nineteenth Century Miracles* la scrittrice americana E. Harding Britten scrisse: "Un movimento di grande importanza è stato inaugurato a New York per iniziativa del col. H.S. Olcott nell'organizzare un'associazione con il titolo di 'Società Teosofica'. Il suggerimento è stato espresso durante la riunione del 7 settembre nel salotto di M.me Blavatsky, dove un gruppo di 17 signori e signore si riunirono per incontrare l'architetto George Felt, la cui scoperta dei simboli geometrici della Cabala egizia si può considerare tra le più sorprendenti dell'intelletto umano... i presenti erano persone di vasta cultura e prestigio... durante una pausa della conversazione il col. H.S. Olcott prese la parola e, dopo aver brevemente esposto l'attuale situazione del movimento spiritualista, l'atteggiamento degli antagonisti materialisti e l'inconciliabile conflitto tra la Scienza e la Religione, disse che il carattere filosofico dell'antica Teosofia è in grado di conciliare l'antagonismo esistente, come dimostra il successo dell'arch. G. Felt nel ricavare la chiave architettonica della Natura dagli scarsi frammenti delle antiche dottrine sfuggite dalle mani devastatrici dei primi secoli. Il col. H.S. Olcott allora propose di formare un nucleo intorno al quale riunire tutte le anime illuminate e coraggiose

disposte a operare assieme per raccogliere e diffondere tale conoscenza. Il suo piano consisteva nell'organizzare un'associazione, costituire una biblioteca e diffondere le informazioni riguardanti i segreti della Natura, noti ai Caldei ed agli Egizi, ma sconosciute al nostro mondo moderno della scienza...”.

I presenti approvarono la proposta, elessero il col. H.S. Olcott quale Presidente ed incaricarono due avvocati presenti di redigere lo Statuto, ispirandosi alla Costituzione Federale degli Stati Uniti e alla Società Britannica di Geografia. Dopo 70 giorni e varie riunioni preliminari, il 17 novembre 1875 fu proclamata la fondazione della Società Teosofica al Mott Memorial Hall di New York, Madison Avenue 64.

Nell'occasione le finalità della Società Teosofica furono così espresse:

- 1) Promuovere il sentimento di mutua tolleranza tra i popoli delle diverse razze e religioni.
- 2) Incoraggiare lo studio delle filosofie e delle scienze degli antichi popoli.
- 3) Incoraggiare le ricerche scientifiche sulla natura delle facoltà superiori dell'uomo.

Questa formulazione iniziale degli scopi della Società Teosofica fu perfezionata successivamente nella forma attuale.

Il primo consiglio direttivo della Società Teosofica era composto dai seguenti soci fondatori:

- Presidente: col. H.S. Olcott (procuratore legale, giornalista, docente).
- Vicepresidente: dott. S. Pancoast (medico chirurgo, scrittore).
- Segretaria Corrispondente: H.P. Blavatsky (scrittrice, giornalista).
- Amministratore: J.S. Cobb (avvocato, editore del giornale “New Era”, organo degli ebrei riformati).
- Tesoriere: J.J. Newton (inventore, presidente dell'Associazione Fotografica Americana).
- Bibliotecario: Ch. Sotheran (esploratore, scrittore).



Foto di gruppo a Crow's Nest, prima sede internazionale, in India, della Società Teosofica (Bombay, immagine del 1881). Al centro, seduto, il Colonnello H.S. Olcott e H.P.B. in piedi alle sue spalle; alla destra di Olcott siede Dâmodar K. Mâvalankar.

- Consiglieri: rev. J.H. Wiggins e rev. R.B. Westbrook (esponenti della Chiesa Evangelica), E.H. Britten (Editore del *Western Star Magazine*), C.E. Simmons (medico, scrittore), H.D. Monachesi (giornalista italo-americano), William Q. Judge (procuratore legale).

Alcuni passaggi del discorso inaugurale¹ del col. Olcott sono illuminanti per comprendere le motivazioni che animarono i primi soci della S.T. e il clima culturale in cui si muovevano.

Disse il col. Olcott in quell'occasione: “Nei tempi futuri, quando lo storico imparziale scriverà la storia del progresso delle idee religiose in questo secolo, la fondazione della Società Teosofica, di cui oggi si celebra il primo convegno per la Dichiarazione di Principi, non passerà inosservata. Questo è certissimo. Il solo annuncio dell'inaugurazione di questo movimento attrasse l'attenzione e causò non poche discussioni tanto nella stampa laica quanto in quella religiosa... non dipende da quanto grande sia il numero delle persone che costituiscono questa Società, l'effetto che produrrà sul

pensiero religioso, e direi di più, sulla scienza e la filosofia del nostro tempo sarà importante: i grandi eventi talvolta derivano da modesti inizi... Cosa mi rende orgoglioso di essere il portavoce e capo di questo movimento, rischiando di essere frainteso e forse calunniato? È il fatto che nell'anima sento che dietro di noi, dietro alla nostra, per quanto modesta, organizzazione vi è una forza possente, alla quale nulla può resistere – la forza della Verità – ... sento come sincero teosofo che saremo in grado di dare alla scienza tali prove della verità dell'antica filosofia e dell'antica scienza che la tendenza all'ateismo sarà arrestata e che i nostri scienziati, come disse H.P. Blavatsky 'si accingeranno ad apprendere il nuovo alfabeto della Scienza nel grembo della Natura' ... Come credente nella Teosofia teorica e pratica, personalmente sono convinto che la Società Teosofica sarà il mezzo per dare le prove irrefutabili dell'immortalità dell'anima, prove di cui nessuno, salvo gli sciocchi, potrà più dubitare. Credo che il tempo verrà quando gli uomini si vergogneranno d'aver difeso l'ateismo, come, ancora pochi anni fa, d'aver posseduto uno schiavo... non credo che io o questa Società corriamo qualche pericolo dimostrando un po' di coraggio morale per una così buona causa; il futuro lo dirà, spetta a noi di forgiare il presente... se siamo sinceri gli uni verso gli altri e con noi stessi, sormonteremo ogni ostacolo, vinceremo ogni nemico e raggiungeremo quanto tutti cerchiamo: la pace della mente che deriva dalla conoscenza... la nostra Società è, posso dirlo, senza precedenti nella storia moderna. Dai tempi in cui i neoplatonici e gli ultimi teurgi di Alessandria sono stati dispersi dai fanatici, fino ai nostri giorni, non è stata tentata la rinascita dello studio della Teosofia. Ai settari dobbiamo dimostrare l'origine dei loro idoli e dogmi, alle menti liberali della scienza le profonde conquiste scientifiche degli antichi. La società umana ha raggiunto un punto in cui qualcosa deve essere fatto

e spetta a noi di indicare dove si trova questo 'qualcosa'... noi siamo ricercatori seri, di mente imparziale, che studiano ogni cosa, saggiano tutto e si attengono a quanto vi è di buono... noi ricerchiamo, indaghiamo, non respingiamo nulla senza una giusta ragione e non accettiamo nulla senza prove, noi siamo studiosi, non maestri...".

I veri promotori

Soltanto sette anni più tardi si seppe che la Società Teosofica in realtà era stata promossa da due *Mahātma* orientali, Morya e Koot Hoomi².

In una lettera del *Mahātma* Morya, diretta al giornalista anglo-indiano A.P. Sinnett³ si allude all'iniziativa, narrando le circostanze che resero possibile la fondazione della Società Teosofica stessa. In tale lettera, tra l'altro, si afferma: "Uno o due di noi speravano che il mondo fosse progredito almeno intellettualmente, se non intuitivamente, che la dottrina occulta potesse ottenere un'accettazione intellettuale ed impartire un nuovo ciclo di ricerca occulta. Altri – più saggi di noi – pensavano diversamente, tuttavia è stato dato il consenso e la prova incominciò. È stato convenuto però che l'esperimento doveva essere effettuato indipendentemente dal nostro personale intervento, che non doveva esserci alcuna interferenza anormale da parte nostra...".

Note:

1. Per il testo completo del discorso vedi "La Società Teosofica: storia, valori e realtà attuale", pubblicato da Edizioni Teosofiche Italiane, pag. 227-238.

2. Vedi opera citata, pag. 102 "Chi sono i Maestri: un'intervista a Joy Mills" e pag. 113 "Confronto fra Mahatma e Maestri asceti" di Pablo D. Sender.

3. Le lettere scritte dai due Mahatma K.H. e M. a Sinnett sono raccolte nei due volumi "Lettere dei Mahatma ad A.P. Sinnett", di cui esiste un'edizione in italiano pubblicata nel 2010 da Edizioni Teosofiche Italiane.

Antonio Girardi è il Segretario Generale della Società Teosofica Italiana.